

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1878

PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato MULÈ

Istituzione dell’Agenzia nazionale
per l’alfabetizzazione digitale e finanziaria

Presentata il 16 maggio 2024

ONOREVOLI COLLEGHI! — L’accrescimento delle competenze digitali rappresenta per il nostro Paese una delle principali esigenze sotto il profilo strategico da almeno un decennio. Allo stato attuale, infatti, l’Italia occupa la diciottesima posizione nell’indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI), che rappresenta comunque un miglioramento rispetto alla venticinquesima posizione della precedente rilevazione.

Ma ciò non è sufficiente a contrastare la questione dell’alfabetizzazione degli italiani, anche per ciò che concerne il contesto finanziario.

Nell’ultimo decennio, infatti, il mondo digitale e quello finanziario si sono notevolmente avvicinati e ai servizi e ai prodotti finanziari tradizionali si sono aggiunti quelli innovativi offerti ora in modalità *on line* e tramite applicazioni.

Dal 2017 la Banca d’Italia svolge con cadenza triennale un’indagine campionaria

sull’alfabetizzazione finanziaria degli adulti in Italia. L’edizione 2023 dell’indagine ha evidenziato un miglioramento rispetto a quella precedente, ma che non può essere considerato ancora pienamente soddisfacente. Nel 2023, rispetto al 2020, il livello di alfabetizzazione finanziaria degli adulti in Italia, pur rimanendo su livelli bassi, è lievemente aumentato (da 10,2 nel 2020 a 10,6 nel 2023, su una scala da 0 a 20). Il miglioramento è guidato dai comportamenti (da 4,2 a 4,6, su una scala da 0 a 9) e dagli atteggiamenti (da 2,0 a 2,3, su una scala da 0 a 4) assunti in campo finanziario.

Quanto alle competenze di finanza digitale, analogamente a quanto osservato per l’alfabetizzazione finanziaria, i punteggi sono maggiori tra i soggetti più istruiti e che si collocano nella classe di età tra 35 e 64 anni. Nel punteggio complessivo di finanza digitale vi è inoltre un divario di genere che penalizza le donne.

L'approvazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha condotto alla definizione del piano strategico per la transizione digitale e la connettività del Paese, denominato «Italia digitale 2026», che comprende, tra i propri obiettivi, il rafforzamento delle competenze digitali, soprattutto nella popolazione più vulnerabile, e di quelle necessarie ai lavoratori per cogliere le opportunità della transizione digitale.

A livello nazionale, dunque, è stato predisposto un quadro normativo ed è stata costruita una «rete» di strutture a sostegno del processo di innovazione e di digitalizzazione del Paese, che hanno previsto non solo l'attribuzione di poteri di indirizzo e coordinamento alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ma anche la definizione di competenze affidate al Dipartimento per la trasformazione digitale, al fine di superare la frammentazione delle funzioni in materia, di predisporre riforme abilitanti per la realizzazione del PNRR e di migliorare i servizi ai cittadini.

Tutto ciò, però, richiede di essere ulteriormente sviluppato e sorretto dall'azione di organismi capaci di mettere in campo iniziative organiche a sostegno del percorso di crescita e consolidamento delle competenze digitali della popolazione nazionale, soprattutto per ciò che riguarda le fasce più vulnerabili, ossia i giovanissimi e gli anziani, anche sul fronte dei pagamenti digitali, che sono ormai sempre più diffusi anche presso le pubbliche amministrazioni e che spesso costituiscono una difficoltà proprio per le categorie di persone sopra menzionate.

Uno sviluppo consapevole, strutturato e omogeneo delle conoscenze sui temi digitali, applicato anche al settore finanziario e dei pagamenti, può ragionevolmente rappresentare un importante fattore di crescita per l'economia italiana e configurare senza dubbio un piano d'azione essenziale per giungere all'auspicato miglioramento delle competenze digitali e finanziarie della popolazione.

Alla luce del quadro appena descritto, è evidente la necessità di istituire un'Agenzia per l'alfabetizzazione digitale e finanziaria,

che costituisce l'oggetto della presente proposta di legge. In particolare, all'articolo 1 si prevede che l'Agenzia sia sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri e operi in raccordo con l'altra struttura preposta allo sviluppo della politica digitale italiana, ossia il Dipartimento per la trasformazione digitale.

L'articolo 2, nell'elencare i compiti e le funzioni dell'Agenzia, stabilisce che questa fornisca il proprio contributo alla politica digitale italiana attraverso, da un lato, la definizione pratica e concreta di piani di alfabetizzazione digitale e finanziaria suscettibili di realizzazione a livello nazionale e territoriale e, da un altro lato, la predisposizione di interventi tecnici di affiancamento alle fasce più deboli della popolazione nel caso di espletamento di servizi digitali quali, a titolo esemplificativo, i pagamenti elettronici dei servizi resi dalla pubblica amministrazione.

Inoltre, il medesimo articolo 2 demanda a un successivo decreto del Presidente della Repubblica l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la definizione degli organi e delle norme di funzionamento interno.

L'articolo 3 prevede l'istituzione, presso l'Agenzia, dell'Osservatorio nazionale sull'alfabetizzazione digitale e finanziaria, a cui sono assegnati compiti di monitoraggio e di raccolta di istanze, suggerimenti e segnalazioni su temi e questioni che riguardano l'acquisizione e il consolidamento delle competenze digitali e finanziarie.

All'Osservatorio, inoltre, sono attribuite ulteriori funzioni di studio e analisi delle informazioni e delle richieste trasmesse da cittadini e imprese, allo scopo di individuare e definire idonee misure di gestione e risoluzione di eventuali profili problematici riscontrati, nonché di monitoraggio circa l'attuazione dei piani predisposti dall'Agenzia per la diffusione di una cultura del digitale, soprattutto per ciò che concerne l'economia digitale e il settore finanziario.

Con l'obiettivo di individuare possibili iniziative correttive, nonché strumenti e strategie di sviluppo delle conoscenze e delle competenze sui temi dell'alfabetizzazione digitale e finanziaria, all'Osservatorio è altresì demandata la redazione, con ca-

denza semestrale, di rapporti illustrativi concernenti i risultati delle attività svolte con riferimento alle segnalazioni ricevute e al monitoraggio dei programmi dell'Autorità.

È previsto, inoltre, che alla definizione delle norme di organizzazione e di funzio-

namento dell'Osservatorio si provveda mediante decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Infine, l'articolo 4 reca le disposizioni finanziarie.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

(Istituzione dell’Agenzia nazionale per l’alfabetizzazione digitale e finanziaria)

1. È istituita l’Agenzia nazionale per l’alfabetizzazione digitale e finanziaria, di seguito denominata « Agenzia », sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro da lui delegato.

2. Per l’attuazione degli obiettivi del piano strategico « Italia digitale 2026 », l’Agenzia opera in raccordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. L’Agenzia svolge i compiti e le funzioni di cui all’articolo 2 sulla base di principi di autonomia organizzativa, tecnico-operativa, gestionale, di trasparenza e di economicità, perseguendo gli obiettivi di efficacia, efficienza, imparzialità, semplificazione e partecipazione dei cittadini e delle imprese.

4. Per quanto non previsto dalla presente legge, all’Agenzia si applicano le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Art. 2.

(Funzioni e organizzazione dell’Agenzia)

1. Al fine di fornire supporto e collaborazione nell’attuazione delle misure da adottare nell’ambito del piano strategico « Italia digitale 2026 », l’Agenzia predispone piani di alfabetizzazione digitale e finanziaria, anche in collaborazione con gli enti territoriali, le autonomie locali, la rete del sistema scolastico e le associazioni di categoria, e fornisce altresì assistenza tecnico-operativa a soggetti privi delle adeguate competenze digitali e finanziarie.

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro per la

pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'università e della ricerca, è approvato lo statuto dell'Agenzia, che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento in conformità ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) definizione delle modalità di nomina del presidente;

b) definizione delle modalità di nomina del comitato di indirizzo e delle funzioni ad esso conferite;

c) definizione delle modalità di nomina del direttore generale e delle funzioni ad esso conferite;

d) previsione di un contingente di personale dotato di specializzazione giuridica e tecnica, volto all'attuazione delle funzioni di cui alla presente legge;

e) definizione delle modalità di nomina del collegio dei revisori dei conti.

Art. 3.

(Istituzione dell'Osservatorio nazionale sull'alfabetizzazione digitale e finanziaria)

1. È istituito, presso l'Agenzia, l'Osservatorio nazionale sull'alfabetizzazione digitale e finanziaria che svolge le seguenti funzioni:

a) acquisizione e raccolta di istanze, suggerimenti e segnalazioni su temi concernenti l'acquisizione e il consolidamento delle competenze digitali e finanziarie;

b) studio e analisi delle informazioni e delle istanze trasmesse ai sensi della lettera a), ai fini della definizione di idonee misure di gestione e di risoluzione di eventuali criticità riscontrate;

c) monitoraggio dell'attuazione dei piani di cui all'articolo 2, comma 1;

d) elaborazione di rapporti semestrali sui risultati delle attività di cui alle lettere b) e c), anche al fine di individuare possibili iniziative correttive nonché strumenti e stra-

tegie di sviluppo di conoscenze e competenze in materia di alfabetizzazione digitale e finanziaria.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le norme di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio di cui al comma 1.

Art. 4.

(Disposizioni finanziarie)

1. È istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo per il finanziamento dell'Agenzia, con una dotazione pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024.

2. Alla copertura degli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024.

PAGINA BIANCA



19PDL0091600